

## Papilloma Virus Hominis HPV

Il papilloma virus umano, o HPV, è molto comune e può determinare un'infezione anch'essa molto comune. Molte persone hanno l'HPV senza saperlo. La trasmissione è per via sessuale e, nella maggior parte dei casi, è innocua.

Un gran numero di persone viene a contatto con l'HPV in un qualche momento della vita, ma solitamente l'organismo si libera spontaneamente del virus nell'arco di alcuni mesi, così come avviene con altri virus (tipo quelli che provocano il raffreddore o l'influenza).

Perché allora si parla e si scrive così tanto riguardo all'infezione da HPV?

Attualmente si sono identificati circa 70 tipi di HPV diversi; l'infezione con alcuni di questi "tipi virali" può causare i condilomi acuminati, verruche che si sviluppano sui genitali sia femminili che maschili. E' noto che di verruche non è mai morto nessuno: vengono asportate mediante metodiche distruttive e, nel peggiore dei casi, può essere necessario più di un trattamento.

"Tipi virali" diversi da quelli che determinano i condilomi acuminati sono stati identificati come fattori di rischio, assieme per esempio al fumo di sigaretta, per lo sviluppo di anomalie cellulari del collo dell'utero; qualora le difese immunitarie non eliminino spontaneamente il virus, il soggetto con infezione persistente da HPV corre un maggior rischio di sviluppare alterazioni cellulari del collo dell'utero.

L'infezione virale da HPV non significa necessariamente che una donna svilupperà anomalie cellulari e tanto meno un tumore del collo dell'utero: segnala semplicemente la presenza di un fattore di rischio e pertanto la necessità di eseguire controlli più ravvicinati e accurati.

Questi controlli permettono di rilevare per tempo quelle lesioni del collo dell'utero che sono state riconosciute come precorritrici del tumore del collo dell'utero. Esse, quando sono diagnosticate con la colposcopia, possono essere rimosse con semplici trattamenti chirurgici eseguiti ambulatorialmente.

Recentemente sono stati sviluppati, e oggi sono in commercio, dei test (HPV-DNA test) in grado di identificare i tipi virali coinvolti nello sviluppo del tumore cervicale.

Il test HPV non sostituisce il pap test. Questi esami hanno infatti obiettivi molto diversi: il pap test è studiato per identificare le alterazioni cellulari che indicano la presenza di una lesione preneoplastica, mentre il test HPV identifica

l'eventuale presenza del virus HPV che è indice di un aumentato rischio di sviluppare una precancerosi. Questo test si effettua prelevando un campione di cellule dal collo dell'utero, esattamente come per il pap test; il campione è quindi immerso in uno speciale liquido e sarà analizzato dal punto di vista molecolare utilizzando un'apposita strumentazione in grado di riconoscere il DNA virale e quindi di segnalare la presenza del virus.

Il test HPV-DNA è stato molto utile a livello scientifico per arrivare all'attuale concezione del tumore del collo dell'utero quale malattia sessualmente trasmessa.

A livello individuale invece questo test può avere una effettiva utilità solo in due casi molto particolari:

1. Nello screening, le donne negative sia al test HPV-DNA che al pap test hanno un rischio bassissimo o nullo di sviluppare tumore del collo dell'utero e possono allungare gli intervalli tra uno screening e l'altro. Questo vantaggio di allentare lo screening è però assai poco utile sia in termini economici (infatti il test HPV costa circa 3-4 volte di più di un normale pap test), sia in termini epidemiologici, in quanto rischia di indurre la donna a considerarsi immune e quindi a diradare in modo eccessivo se non a sospendere del tutto la frequenza con la quale effettuerà lo screening stesso.

2. L'altra indicazione del test HPV, a livello di vantaggio personale per la donna, è rappresentato dalla entrata in commercio in Italia della [vaccinazione contro il virus HPV](#). Infatti tale vaccinazione sarà raccomandabile solo prima di avere avuto contatto con il virus, ovvero nelle ragazze ancora vergini e per le donne che risultino non avere ancora incontrato tale virus, vale a dire negative al test HPV. D'altra parte se il pap test è negativo, è davvero molto piccola la probabilità che vi sia una infezione da HPV. Di conseguenza si può vaccinare una donna contro l'HPV anche senza verificare con il test HPV-DNA che quella donna non abbia contratto tale infezione.